



**ORTO BOTANICO e**  
**CINEFORUM DON ORIONE** di Messina  
in collaborazione con  
**L'ASSOCIAZIONE ANTONELLO DA MESSINA**



presentano la IX Edizione (2023) di **"CINEMA IN ORTO"**  
*Quattro serate presso la Cavea dell'Orto*

## **Ricordo di GIUSEPPE SCARCELLA**

**TURI E I PALADINI (1978) di Angelo D'Alessandro**  
Orto Botanico di Messina, lunedì 10 luglio 2023, ore 21

**Origine:** Italia - **Anno:** 1978 - **Durata:** 120 minuti - **Genere:** Drammatico - **Regia:** Angelo D'Alessandro - **Soggetto:** Angelo D'Alessandro - **Sceneggiatura:** Angelo D'Alessandro, Nanni De Stefani, Fortunato Pasqualino - **Fotografia:** Eliseo Caponera - **Montaggio:** Carlo Reali - **Musiche:** Mario Pagano - **Produzione:** Istituto Luce - **Interpreti e personaggi:** Rosalino Cellamare / Ron (Turi a 19 anni); Riccardo Cucciolla (Don Saverio); Gilberto Idonea (Don Alfonso); Francesco Sineri (Don Carmelo); Maria Rosa Alì (madre di Turi); Mirella D'Angelo (Concettina a 19 anni); **Giuseppe Scarcella** (Eusebio)

**TRAMA:** Turi, dal suo paesino nell'interno della Sicilia, si reca ad Acireale per lavorare in un bar, ospite di Don Carmelo. Qui conosce Don Saverio, un vecchio puparo, che lo prende con sé. Da quel momento Turi vive le vicissitudini del teatro e la sua decadenza: infatti, il pubblico tradizionale (siamo negli anni Sessanta) si allontana sempre più dal teatro, che rischia di chiudere. Resta l'alternativa degli spettacoli per turisti, ma Don Saverio non ne vuole sapere. Turi, per colpa di Eusebio, capo dei manovratori, viene ingiustamente accusato di appartenere a una banda di tombaroli, ma si rifiuta di fare i nomi dei colpevoli e viene mandato

in riformatorio. Quando tornerà in Sicilia, all'età di 18 anni, accetterà in un primo tempo di far parte della cricca di Don Alfonso; ma, in seguito, aiutato da Concettina, la sua ragazza, troverà la forza di redimersi, si opporrà a Don Alfonso e in una drammatica lotta nel teatrino dei pupi impedirà ad Eusebio di portare via al puparo un Rinaldo di mirabile fattura. Purtroppo, durante la lotta si verifica un corto circuito, il teatro brucia con tutti i suoi stupendi pupi e nell'incendio il puparo trova la morte. Turi, rifiutando ormai ogni compromesso con Don Alfonso, parte con Concettina verso l'interno della Sicilia per ridare vita al teatro dei pupi, la più antica forma di espressione popolare siciliana.

**BIOGRAFIA e FILMOGRAFIA essenziali - GIUSEPPE (detto PIPPO) SCARCELLA**, nato a Messina il 14 settembre 1940 e morto a Blera (Viterbo) il 28 novembre 2007, è stato un attore poliedrico di teatro, cinema e televisione, regista teatrale e scrittore, dotato di una solida cultura e preparazione, originale e anticonformista. Dopo la sua formazione artistica, avvenuta a Messina nei primissimi anni Sessanta, nel 1963 si trasferisce a Roma, dove frequenta l'Accademia d'Arte Nazionale Drammatica e fa parte della Compagnia di Renzo Giovampietro; la sua carriera teatrale si consolida, poi, grazie al lavoro con tante altre Compagnie teatrali. La sua carriera cinematografica e televisiva, invece, comincia con il debutto nel film *Un uomo a metà* di Vittorio De Seta, e continua con tanti altri registi (tra i quali citiamo solo Angelo D'Alessandro, Paolo e Vittorio Taviani, Francesco Maselli, Roberto Rossellini, Maurizio Ponzi, Elio Petri, ecc.). Numerose le "fiction" televisive cui prende parte, tra cui quelle che hanno per protagonista il Commissario Maigret e il Tenente Sheridan, ecc.

**SCHEDA A CURA DI NINO GENOVESE**